

Progetto Noburi Riciclo e tutela dell'ambiente nel carcere di Enna

ENNA - Un laboratorio per dare nuova vita a tessuti riciclati, che altrimenti verrebbero gettati. Siamo nel carcere Luigi Bodenza di Enna e, grazie al progetto NoBuri, alcuni detenuti hanno avuto la possibilità di impegnarsi nell'arte del riuso per realizzare delle borse, imparando così anche a tutelare l'ambiente. Il percorso è iniziato a dicembre scorso, con l'“ingresso” delle macchine da cucire nella casa circondariale. Un fatto insolito, che però ha dato i suoi buoni frutti, unendo il rispetto per la natura con la possibilità di impiegare il tempo insieme agli altri, condividendo il lavoro per costruire insieme qualcosa di utile. Non solo tessuti, allora, ma anche momenti di vita rigenerati.

I vecchi sacchi della farina diventano capolavori nella mani di Franco, quelli della torrefazione prendono forma tra le dita di Mekhau, le stoffe delle tende da sole rifioriscono al tocco di Giuseppe. Dopo la cucitura, le borse vengono decorate con lo stencil e personalizzate con il logo NoBuri. L'obiettivo generale del progetto è sensibilizzare i cittadini a non buttare il rifiuto riciclabile, ma a differenziarlo e a riutilizzarlo. L'iniziativa è sostenuta nella provincia di Enna dalla **Fondazione Con il Sud** ed è promossa da Anpas Sicilia in collaborazione con associazioni, organizzazioni, istituzioni del territorio.

Disabilità, la legislazione c'è ma spesso viene disattesa

VERIFICA I TUOI CLIENTI E I TUOI FORNITORI GUIDAMONACI.IT